



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Reggio Emilia ASP
Sottosezione CAI Val d'Enza-GEB



(Sezione di Reggio Emilia)

VISITATE IL NOSTRO SITO: www.caivaldenza.it

12-13 OTTOBRE 2024
TRENTINO A.A.
FOLIAGE IN SUD TIROL MERANO

Dislivello + 400 - 350; 1° Giorno
Difficoltà EE
Lunghezza km. 9,5
Durata circa 4,30 ore

Dislivello +100 - 950; 2° Giorno
Difficoltà EE
Lunghezza km. 9,5
Durata circa 5,00 ore

Accompagnatori: Gianluca Montecchi 329 5713609 - Fulvia Bertani 338 5858862

Posta in una conca dal clima mite, a quota mt 325, vi è quella che fu la capitale della contea Tirolese tra il XIII e il XV sec, conosciuta anche da secoli per le acque termali curative scientificamente provate; ai primi del 1900 fu abitata dalla Principessa Sissi per citare un nome famoso; qui convergono Vinschgau (Val Venosta), Etschtal (Val d'Adige), Passiertal (Val Passiria): siamo a Merano.

12 OTTOBRE

Un foliage variopinto ci accoglie in tarda mattinata in Alto Adige, inizieremo la salita in modo retrò sulla cestovia più antica del SudTirolo che ci consente di gustare la vista spettacolare sulla Val dell'Adige e i suoi gruppi montuosi, permettendoci anche di giungere in poco tempo a Malga Leiter (LEITER-ALM Mt. 1554). Iniziamo a camminare in direz. Ovest sul sent. 24 in salita, conosciuto come Alta Via di Merano (MERANER-HOHENWEG), tra boschi da fiaba e scorci panoramici sulla Valle dell'Adige tra Merano e Bolzano, siamo immersi in una tavolozza di colori vivaci. Proseguiamo sull'Alta Via di Merano direz. Ovest, **un ponte in acciaio alto 64 Mt. sopra la gola del Tollgraben** ci permette di giungere a Rif. Casa del Valico (HOCHGANG - HAUS Mt. 1839), si continua tra grossi massi e un brevissimo tratto con catene come corrimano che ci aiuta nella salita verso il punto più alto del nostro percorso: Culla Alta (HOHE-WEIGE (Mt. 1808). Davanti a noi ammireremo tutta la Val Venosta, Monte Salto, Catinaccio, Latemar, Marmolada. L'Alta Via ci chiede più attenzione per un breve tratto, poi il MERANER-HOHENWEG diventa più sentiero di montagna con un corrimano e arriviamo a Malga Tabla (TABLANDER-ALM Mt. 1800) un edificio vecchio stile. **Attraversiamo alcune cascatelle**, il gruppo del Tessa al ns. fianco e i colori autunnali ci accompagnano nella Valle di Ziel (ZIELTAL) dove scorre il rio Zielbach, siamo arrivati al Rif. Nasereit (Mt. 1523) per il ns. pernottamento.

PRANZO AL SACCO

13 Ottobre

Lasciamo questo luogo idilliaco, all'entrata della valle di Ziel, imbocchiamo il sent. 8B fiancheggiando il rio Zielbach. Ci accoglie un panorama mozzafiato, laghetti verde smeraldo e piccole cascate (FALLEN) ci indicano la via nella conca di Parcines, siamo nel punto più a SUD del Parco Naturale Gruppo del Tessa. Un breve tratto asfaltato, gradini, ponticelli ci permettono di avvicinarci alla cascata più grande dell'Alto Adige alimentata dal rio Zielbach considerata una delle più belle dell'arco alpino, la cascata di Parcines precipita al suolo da un'altezza di quasi 100 m. Ora proseguiamo in direz. Sud nel verde smeraldo dei prati, il fragore e il fresco del torrente in discesa ci accompagnano, intorno a noi scorci sul Gruppo dell'Ortles, tramite gradini e gradoni arriviamo all'ingresso del sentiero delle leggende di Parcines (SAGENWEG). I colori sgargianti di castagneti e meleti la fanno da padrone, caverne e simboli strani sulle indicazioni ci avvolgono nella leggenda locale (le leggende di Parcines). Il quieto gorgogliare dell'acqua ci indica che entriamo nella Roggia di Parcines (PARTSCHINER-WAALWEG) un antico metodo per convogliare l'acqua di monte a valle per l'innaffiamento. A est vediamo le Alpi del Sarentino, imponenti sopra la conca di Merano. Un breve tratto su strada ci permette di raggiungere il paese di Parcines noto per il fondatore della macchina da scrivere, qui il ns pullman ci attende e con un breve spostamento arriveremo in agriturismo Niederhof, Simona e Philip, ci vizeranno con una merenda di prodotti locali tipici della stagione: il TORGELLEN

Merenda da confermare al momento dell'iscrizione (consiglio: pranzo al sacco sconsigliato).

OBBLIGATORI: Scarponi da montagna alti alla caviglia

Consigliato: bastoncini torcia o lampada frontale, giacca impermeabile, richiesto un abbigliamento adatto alla stagione.

SI DORME IN RIFUGIO QUINDI TUTTO CIO' CHE SERVE PERSONALMENTE DOVRA' ESSERE NELLO ZAINO. RICORDARE CIABATTE, SACCO LETTO E ASCIUGAMANO PERSONALE

La TESSERA CAI va sempre portata nello zaino.

LA PARTECIPAZIONE comporta la conoscenza integrale e l'accettazione del presente programma. SIETE INVITATI a prenderne visione sul nostro sito www.caivaldenza.it alla voce ESCURSIONI e alla voce PER I NON ISCRITTI CAI dei regolamenti sezionali e delle condizioni assicurative del CAI Nazionale da noi applicate.

IL TRAGITTO DELL'ESCURSIONE potrà essere modificato ad insindacabile giudizio degli accompagnatori nel caso lo ritengano necessario. Nel caso di iniziative personali non autorizzate al di fuori dell'itinerario stabilito, gli accompagnatori saranno sollevati da qualsiasi responsabilità.

Ritrovo ore 5,30 Bibbiano piazzale Via Canusina, 14 (Taverna Baggins)

Partenza ore 5,45 Bibbiano dal piazzale Via Canusina, 14 (Taverna Baggins)

Ore 6,00 Reggio Emilia Reggio E. Via Josip Broz Tito (Parcheggio PM arredamenti)

Ore 7,00 Reggiolo parcheggio distributore carburanti Costantin appena fuori il casello A22

Organizzazione tecnica AGENZIA VIAGGI FONTANA

La prenotazione è obbligatoria: Sandra Boni 349.1581481.